

Lavoro, mercato in chiaroscuro

Ravenna

«Nautica, operai specializzati cercansi»

L'allarme di Confindustria Romagna: «Sempre più difficile trovare tecnici nella gestione di macchinari ad alta automazione e ingegneri»

È sempre più difficile trovare operai specializzati nella gestione di macchinari ad alta automazione, ingegneri e profili amministrativi, tecnici per la filiera nautica. Per quanto le associazioni di categoria si impegnino nella promozione di corsi professionali specialistici, la carenza di figure da inserire nel sistema produttivo diventa sempre più allarmante. Confindustria Romagna, attraverso l'esperienza delle imprese associate e degli uffici Unimpiego Romagna, sottolinea come su Ravenna siano richiesti profili amministrativi, junior e con esperienza, ma anche figure tecniche e ingegneristiche, a partire dai progettisti meccanici.

Va segnalata la richiesta crescente di competenze trasversali per diversi ruoli: si nota un frequente bisogno di ingegneri o periti che possano svolgere la funzione di tecnici commerciali o sviluppo vendite, oppure la funzione di ingegneria di processo o produzione, o di tecnico di sviluppo delle filiere di fornitura in supporto all'ufficio acquisti. «Le nostre imprese si stanno adeguando rapidamente ai cambiamenti di mercato e



degli scenari internazionali, per restare competitive – afferma il presidente della delegazione ravennate, Tomaso Tarozzi, delegato all'education dell'associazione – noi le supportiamo attraverso un dialogo serrato e co-

TOMMASO TAROZZI

«Le nostre imprese si stanno adeguando ai cambiamenti di mercato»

La ricerca di operai specializzati nel settore nautico risulta sempre più difficoltosa

stante con il mondo dell'istruzione, istituti tecnici e licei scientifici, e istituti tecnici, fino ai corsi di laurea professionalizzanti e alle lauree magistrali. Tarozzi giudica positivamente l'avvio del corso di laurea dell'Alma Mater in Meccatronica, a Lugo, «affine alle attitudini produttive locali». «I settori in cui emergono fabbisogni occupazionali più urgenti e consistenti sono in tutte le tipologie di impresa della produzione, cui si aggiungono i fabbisogni in campo impiantistico per l'energia e le costruzioni, collegate al proliferare di cantieri per gli incentivi, in cui si evidenziano necessità per l'elettronica e l'impiantistica elettrica e idraulica, a cui si aggiunge la carenza di serramentisti» commenta dal fronte artigiano Massimo Mazzavillani, direttore generale CNA Territoriale Ravenna. Il settore della nautica, in forte crescita, incrementa la richiesta di operatori da parte delle aziende. Per rispondere alle esigenze di personale qualifica-

to espresse dal settore e offrire nuove prospettive occupazionali a chi cerca lavoro, Eci-par CNA Ravenna e CNA Formazione Forlì-Cesena organizzano la terza edizione del corso IFTS «Tecnico di progettazione per la filiera nautica esperto nel processo produttivo e nell'impatto economico del prodotto sostenibile». «In estate è stata critica la ricerca di stagionali per il turismo» sottolinea Confartigianato.

«Ma, al di là della stagionalità, le aziende di produzione faticano a trovare operai specializzati nella gestione di macchinari ad alta automazione, così come nelle officine meccaniche e nelle carrozzerie non è facile inserire giovani che abbiano voglia di imparare un mestiere sempre più legato a tecnologie digitali». Nell'autotrasporto c'è carenza di autisti, anche a causa degli alti costi e delle lungaggini burocratiche per ottenere patenti e abilitazioni, non a caso Confartigianato della provincia di Ravenna, a più riprese, ha attivato delle sessioni di «scuola per autisti» in collaborazione con i Centri per l'impiego, Autoscuole Aura e Randstadt.

lo. tazz.

L'Sos della Camera di commercio: «Meno assunzioni rispetto a quelle programmate»

Le difficoltà nel reperimento di professionalità richieste dall'imprenditoria ravennate, è rilevata dalla Camera di commercio: «La criticità rimane alta e riguarda il 46% delle assunzioni programmate, in aumento di 6 punti percentuali rispetto ad ottobre 2021 quando il differenziale tra domanda e offerta di lavoro riguardava il 40% dei profili ricercati». Il centro studi rileva che sono 3.230 le assunzioni

che le imprese di Ravenna hanno programmato a ottobre, di cui 780 nell'industria in senso stretto, 300 nelle costruzioni e 2.150 complessivamente nei servizi. L'occupazione ha riguardato 540 dirigenti, professionisti e tecnici con elevata specializzazione, 1.170 impiegati e professionisti commerciali e dei servizi, 1.030 operai specializzati e conduttori di impianti ed altri 490 per attività non qualificate.

Nel trimestre ottobre-dicembre le assunzioni dovrebbero arrivare a 7.880. Rispetto a un anno fa l'andamento è negativo: 470 assunzioni in meno programmate

DINAMICHE

«Sta incidendo il continuo rialzo dei costi dell'energia e dell'inflazione»

in ottobre (-12,7%) ed ancora di più nel trimestre con 1.950 unità previste in meno (-19,8%). «Su queste dinamiche – spiega la Camera di commercio – sta incidendo in particolar modo il continuo rialzo dei costi dell'energia e delle materie prime, con i relativi effetti sull'inflazione e sui consumi. Oltre che per l'industria in senso stretto, negativo il confronto con ottobre dello scorso anno anche

per l'edilizia e, all'interno dei servizi, solo per i servizi alle imprese». Resistono ancora le previsioni delle imprese di maggior dimensione. In linea con l'andamento nazionale, anche il confronto con il mese precedente registra una contrazione della potenziale domanda di lavoro (-460 entrate), in uno scenario fortemente condizionato dalle crescenti incertezze per il perdurare di guerra e inflazione.